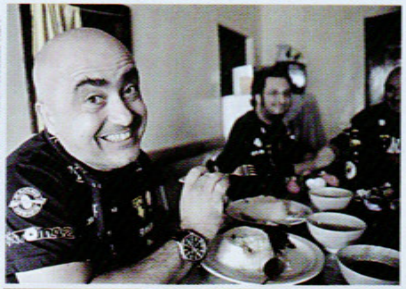
PAOLO CEVOLI: UN MEGA PATACCA IN TANZANIA

Tre Riders-comici, una Yamaha Ténéré, due WR250R e una settimana di viaggio per portare l'acqua in una piccola comunità africana. Un'impresa umanitaria raccontata da **Sergio Sgrilli**. *Che l'ha fatta per noi*



› Aldo Drudi, il designer dei caschi dei piloti, tra cui quello di Valentino, la butta lì, a una cena: «E se si organizzasse un viaggio solidale in moto?». L'entusiasmo non si è spento con le luci del ristorante e il progetto parte a dicembre. Una staffetta che porterà simbolicamente un cubetto di ghiaccio da Capo Nord fino a Capo di Buona Speranza dove sorgerà un pozzo. La spedizione in Tanzania per portare l'acqua a una piccola comunità africana è stata un test. Con me **Paolo Cevoli**, il megapatacca di Rossi, **Marco Silvestri** del duo comico Pali e Dispari, **Toni Merendino** e **Aldo Drudi**, gli organizzatori di tutto. Prima della partenza tappa in Qatar, per la prima gara della MotoGP. Lì Vale ci affida una scatola con l'incarico di consegnarla al responsabile del **progetto Harambee a Dar Es Salaam in Tanzania**. Si parte: 1.250 chilometri da affrontare con una Yamaha Ténéré e due Yamaha WR250R. Tutti in moto tranne **Cevoli che ci ha seguiti sul fuoristrada** d'appoggio non avendo trovato minimoto adatte al percorso. Una settimana di viaggio attraverso posti e paesaggi dove abbiamo respirato la vera Africa; quella della savana, dei leoni e degli ippopotami. Ma "vigliacca boia" abbiamo scoperto che l'Africa è fatta anche di altipiani di 2.400 metri. E proprio su uno di questi sorgeranno il centro di accoglienza e l'acquedotto a cui il progetto lavora. La tappa per raggiungerlo è stata devastante. Sotto una pioggia torrenziale, nel fango su una pista simile a una mulattiera: tutti sempre per terra e jeep impantanata. Mollare? Mai! **Gas spalancato e alla fine arriviamo.** Marco con il malleolo rotto ma tutti comunque orgogliosi; anche Cevoli sembra fiero di noi, **quando lo svegliamo** e realizza che siamo a destinazione. Nella misteriosa scatola un rubinetto, che attaccato a un tubo ha portato acqua a quella piccola comunità: un gesto simbolico. Con Marco infortunato per tornare abbiamo noleggiato un piccolo aereo. **Di quel volo ricordo il vento**, la grandine e l'acqua che entrava in carlinga. Col cazzo che tutta la vita ti scorre davanti, e chi ha tempo di riguardarsela! Eravamo impegnati a rivolgerci al Signore e anch'io da buon toscano l'ho fatto a mio modo. Siccome nella mia rubrica *Vieni via con me* (pagina 42) riporto i voti, e mi piace, li riporto anche qui. **Africa:** 10 nei paesaggi e nella dignità degli abitanti. **Africani:** 2 per la guida. **Nostra capacità di adattamento:** 3. **Tutta l'organizzazione:** 9. **Compagnia:** 8 (**10 a Cevoli** che ci preparava la merenda rubando il cibo a colazione e che se l'è dormita alla grossa per tutto il viaggio dandoci la sensazione che nulla poteva accaderci . «Finché Paolo dorme va tutto bene» ci ripetevamo!). **Ténéré:** 7. Si è comportata bene, non arriva alla lode per il look troppo distante dalla vecchia e troppo vicino alla KTM. **Piloti:** della domenica!